

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2025**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>LIBRAZIONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>POD...DINO! IL PODCAST DEI GIOVANI DELL’APPENNINO</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE (quale distretto) / REGIONALE (quali distretti)</b>	<b>VALENZA REGIONALE</b>

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Il progetto che presentiamo consiste nel coinvolgere i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 19 anni residenti nei territori dell’Appennino Tosco – Romagnolo e Riminese in attività educative e di valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di podcast che diano voce ai giovani come soggetto protagonista di questi luoghi. Intendiamo, in particolare, coinvolgere i Comuni di: Bagno di Romagna, Sarsina nella valle del Savio (Provincia di Forlì-Cesena), Portico di Romagna e San Benedetto e Rocca San Casciano nella Valle del Montone (Provincia di Forlì-Cesena), San Leo (Provincia di Rimini), Casola Valsenio e Brisighella (Provincia di Ravenna).

In questi contesti, che pur presentano delle specificità e differenze, i ragazzi e le ragazze oltre a condividere la condizione di preadolescenti e adolescenti, condividono il viverla in territori che assumono tratti specifici:

→ l’andamento demografico è caratterizzato da un progressivo e inesorabile calo, generato sia da un saldo naturale negativo (i decessi sono superiori alle nascite) sia da un progressivo abbandono di questi territori (persone che si trasferiscono in altre località); → progressivo invecchiamento della popolazione residente; → riduzione di spazi, servizi e attività rivolti ai giovani; → difficile mobilità con rischio di incrementare le situazioni di isolamento; → crescita della ricerca di opportunità di migrare per trovare nuove soluzioni e esperienze. Accanto a queste criticità, i giovani di questi territori condividono spesso la consapevolezza del ruolo che possono ricoprire per renderlo più attrattivo e per modificare i trend in atto.

È fondamentale non solo acquisire una conoscenza più approfondita dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti e dei problemi emergenti in territori in cui coesistono spinte a valorizzare e conservare la comunità ma anche ad abbandonarla. Con il progetto Pod\_Dino si intende promuovere una comunità educante che si faccia carico della promozione di condizioni di crescita e maturazione, della promozione di modalità di comunicazione e relazione con i preadolescenti e gli adolescenti adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie, di una forte connessione tra gli attori istituzionali e non che si occupano di adolescenza.

Nello specifico perseguiamo gli obiettivi generali descritti al punto 1.2 del bando, così declinati:

- a) realizzare interventi in una logica di sistema, di integrazione e promozione dell'equilibrio territoriale presentando una proposta che nel territorio coinvolge una rete di partner pubblici e privati che in sinergia collaborano sul progetto integrandosi con altre progettualità e interventi presenti nel territorio;
- b) promuovere progetti di sviluppo digitale sociale che tengono in considerazione anche i temi della sostenibilità ambientale favorendo le occasioni di scambio delle esperienze: il progetto coinvolgerà i ragazzi e le ragazze nella realizzazione di podcast consentendo loro di acquisire le competenze nell'uso della attrezzatura e degli strumenti; inoltre, prevede una fase di lavoro di elaborazione dei contenuti che avranno come tema centrale il territorio che abitano; infine, pur svolgendosi in tre territori differenti prevede momenti comuni di scambio e confronto;
- c) coinvolgere gli adolescenti in modalità innovative che diano spazio alle idee e incentivino la creatività e lo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi, nello specifico, possono essere così declinati:

- consolidare partnership fra soggetti del terzo settore e pubblici;
- rendere la comunità più consapevole del proprio territorio, con più competenze in relazione ad esso e con un maggior desiderio di essere protagonista attiva della sua crescita e sviluppo; la produzione dovrà emergere da una condivisione con la comunità che lasci emergere le urgenze espressive dei ragazzi che la compongono, ne consolida la struttura e ne promuova il valore;
- creare contesti di apprendimento specificatamente di competenze digitali ed educazione (laboratori, workshop, attività) che permettano ai ragazzi di imparare e sperimentarsi nella produzione artistica e culturale.

#### **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

I destinatari diretti del progetto sono pre-adolescenti e adolescenti dei dell'Appennino Tosco – Romagnolo e Riminese nelle province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena. Per questo motivo Librazione ha avviato una riflessione con ragazzi e ragazze già coinvolti nelle progettualità che ha in essere nei territori (progetto Be-Active, progetto Biblioteca Diffusa) per condividere l'analisi che abbiamo effettuato, gli obiettivi e le modalità di svolgimento del progetto; questo dovrebbe facilitare il loro successivo coinvolgimento nelle azioni che abbiamo pensato. Librazione ha sviluppato lo stesso confronto anche con gli adolescenti coinvolti in progettualità simili (esempio Poddare nel territorio di Ravenna, Mappa emotiva nel territorio di Faenza). Si sono rilevati dai diretti partecipanti i feed back rispetto alla loro esperienza, i loro suggerimenti e la loro narrazione contenuta in alcuni materiali da loro prodotti, nonché alcuni spunti forniti sulla possibilità di dare continuità all'esperienza.

#### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione

delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto che presentiamo consiste nel coinvolgere i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 19 anni residenti nei territori in attività educative e di valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di podcast che diano voce ai giovani come soggetto protagonista di questi luoghi.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

**Coordinamento e gestione:** le attività di coordinamento consentiranno di realizzare il progetto in maniera omogenea in tutti i territori. Verrà costituito un Gruppo di Monitoraggio coordinato da Librazione e composto da almeno un referente di ogni territorio; il Gruppo si riunirà periodicamente per: monitorare l'andamento delle attività sulla base della programmazione e pianificazione delle attività e assicurarne un'efficace gestione su tutti i territori; concordare lo svolgimento della fase di promozione e avvio dell'intervento; svolgere le attività di monitoraggio; facilitare lo scambio e il confronto fra i diversi territori; coordinare la fase di diffusione dei risultati e l'organizzazione dell'evento conclusivo. Il coordinatore si occuperà del **networking**, ovvero di costruzione della rete per facilitare l'efficacia del progetto e il suo radicamento nel tessuto locale. L'azione di networking comporta coinvolgere nel progetto: referenti servizi pubblici nell'ambito delle politiche giovanili e sociali, istituti scolastici (per facilitare la fase di rilevazione per la costruzione della mappa e la diffusione del progetto in generale), le associazioni di volontariato (per reclutare giovani da coinvolgere attivamente nel progetto), le realtà che verranno indicate nella mappatura (locali, negozi, ...). Il coordinatore programmerà le attività formative e pianificherà il lavoro degli operatori e si relazionerà con essi; infine, si occuperà del monitoraggio e della valutazione;

**2. avvio e programmazione:** in questa fase si intende avviare ufficialmente il progetto e realizzare la sua progettazione operativa con il coinvolgimento della partnership per costruire un quadro operativo che tenga conto delle esigenze e delle specificità territoriali ma che presenti una coerenza dal punto di vista metodologico. L'avvio del progetto prevede la realizzazione di un kick off day, che consisterebbe in un lancio comunicativo del progetto contestuale in tutti i territori. La programmazione operativa consisterebbe nella definizione degli stakeholder, delle strategie per il loro coinvolgimento, nella pianificazione temporale e logistica dettagliata con particolare riferimento ai percorsi formativi

**3. formazione per realizzazione podcast:** per garantire omogeneità del progetto gli operatori verranno formati su progetto, metodologie e tecniche di partecipative e coinvolgimento, utilizzo degli strumenti per la realizzazione del podcast, metodologie e tecniche di elaborazione dei contenuti in gruppo e in modalità condivisa;

**4. promozione e reclutamento:** in questa fase si intende mettere in atto tutte le azioni necessarie al coinvolgimento dei destinatari diretti del progetto, i giovani che in ogni territorio costituiranno la redazione, guidata e supervisionata dagli operatori, ovvero il gruppo che di ragazzi e ragazze che dovrà definire i contenuti da veicolare attraverso il podcast e ne effettuerà materialmente la registrazione. Sarà facilitata dalla

partnership individuata e verrà operativamente realizzata attraverso un coinvolgimento mirato o azioni di comunicazione sul territorio. In particolare, potranno essere reclutati fra gruppi che frequentano servizi e progetti gesti dai partner ma anche da campagne aperte;

**5. Co-costruzione dei temi e contenuti dei podcast:** gli operatori formati accompagneranno i ragazzi, in primo luogo, nella definizione dei contenuti. Per la definizione dei contenuti sarà fondamentale la conoscenza del proprio territorio, delle sue peculiarità e problematiche; per questo i ragazzi saranno protagonisti di momenti di ricerca sul proprio territorio soprattutto attraverso il confronto con i suoi referenti e protagonisti (es. intervista al sindaco, intervista agli anziani del territorio, ...); la seconda fase, consiste nella individuazione del tema e di come lo si vuole trattare e presentare;

**6. Registrazione dei podcast e condivisione:** una volta definiti i contenuti sempre accompagnati dagli operatori si procederà alla registrazione vera e propria e alla condivisione sulle piattaforme individuate. Prima, attraverso momenti di educazione non formale, verranno consegnati gli strumenti di creazione attraverso brevi laboratori fortemente caratterizzati dal *learning by doing* e spiegazioni tecniche legate al funzionamento delle diverse componenti hardware e software della strumentazione componente uno studio di registrazione;

**7. Comunicazione:** le attività di comunicazione sono funzionali a dare visibilità al progetto nei territori soprattutto in relazione a tre momenti specifici della sua realizzazione: a) la fase di reclutamento dei partecipanti alla realizzazione dei pod cast; 2) la fase di realizzazione delle iniziative/attività rivolte ai pre-adolescenti e adolescenti, con l'obiettivo di promuovere e facilitare la partecipazione 3) realizzazione dell'evento conclusivo. Essendo i target di queste attività diversi, si impiegheranno strategie e strumenti di comunicazione diversi, impiegando quelli più tradizionale e istituzionali (stampa locale, le web radio e web tv del territorio, locandine, volantini ...) ma anche quelli più funzionali alla comunicazione con i giovani promozione attraverso la creazione di specifici profili social, realizzazione di gadget per i percorsi tematici in bicicletta;

**8. evento conclusivo:** si prevede di organizzare un evento a conclusione del progetto con la finalità di: a) narrare il percorso realizzato e i risultati raggiunti alla cittadinanza ma soprattutto a potenziali futuri destinatari del progetto sia come stakeholder (amministrazioni pubbliche, ausl) sia come destinatari diretti b) realizzare una analisi e una riflessione sulle iniziative realizzate nell'ottica di valutarne la replicabilità e il trasferimento in quanto buone pratiche.

Si intende a questo punto mettere in evidenza il **valore aggiunto e innovativo** della proposta.

Nella realizzazione di queste azioni costituisce un importante valore aggiunto la **dimensione territoriale** che si raggiunge con il coinvolgimento dei territori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed in particolare dei territori dell'appenino all'interno di queste province che presentano tratti e caratteristiche, oltre che problematiche, in parte simili in parte specifici. Il progetto consente di sperimentare il format del pod cast in contesti tenendo conto delle loro specificità e, nello stesso tempo, di confrontarsi sulle differenze, di

condividere le prassi e i risultati che si ottengono, componendo un “patrimonio” di luoghi che possono essere facilmente comunicati ai giovani. Si intende prevedere momenti a livello inter-provinciale: 1) il coordinamento del progetto 2) la formazione 3) evento conclusivo.

Un elemento che si intende sottolineare è la **metodologia** che si basa sul pod cast. Il **podcast** consiste in un contenuto audio della durata di 10-30 minuti che consente l’ascolto di contenuti tramite siti e piattaforme online; l’utente può mettere in pausa il contenuto, fermarlo, ascoltarlo innumerevoli volte. A differenza dei servizi di radio e webradio ha la possibilità di editare, ovvero di modificare il contenuto creato prima del caricamento online, permettendo così di lavorare con dettaglio sui singoli elementi che lo compongono. Il podcast si caratterizza come spazio di espressione del sé e delle dinamiche comunicative: i partecipanti possono cimentarsi utilizzando strumenti digitali nella narrazione, processi di scrittura, *public speaking*, elaborando e sfruttando una nuova consapevolezza delle proprie caratteristiche personali e professionali. Questa metodologia risulta particolarmente efficace con i pre adolescenti e adolescenti perché consente di avere voce senza esporre il volto, è una forma del raccontarsi che libera e rilancia la persona, che può esprimersi nel parlato, nella regia e soprattutto nell’editare. La possibilità di cancellare le parole e frasi, crea uno spazio di errore che rinforza le fondamenta di chi partecipa. In altre parole, il podcast consente di:

- Rafforzare le capacità di comunicazione dei partecipanti, attraverso vari stili narrativi e canali di comunicazione.
- Sviluppare le capacità di costruzione di un contenuto, partendo dalla veridicità delle fonti fino all’abilità di sviluppare nuovi argomenti.
- Acquisire competenze digitali, sia base sia specifiche dell’ambito del progetto.
- Richiamare l’attenzione dei partecipanti sulle peculiarità del territorio, raccontando le diverse realtà all’interno dei contenuti prodotti e prendendo parte alle numerose occasioni sociali e culturali.
- La promozione del multilinguismo e dell’interculturalità.
- Il fomentare la creazione di una rete di conoscenze informali tra i partecipanti basate sulla comunicazione peer to peer.

Il secondo elemento della metodologia proposta riguarda la **valorizzazione dei ragazzi**, dei loro vissuti e delle loro competenze a partire dalla fase di progettazione e per tutta la durata del progetto. Si intende promuovere, valorizzare e connettere le loro risorse e renderli elementi di una rete più ampia. Per questo motivo è fondamentale la **scelta della partnership** nella cui individuazione si sono privilegiate: a) radicamento sul territorio con la capacità di attivare reti con soggetti pubblici (in particolar modo con i servizi rivolti a pre-adolescenti ed adolescenti), istituti scolastici e soggetti privati (associazioni); b) capacità di generare partecipazione nel territorio in riferimento ai destinatari diretti e indiretti del progetto – pre-adolescenti e adolescenti. I partner della rete saranno, sulla base delle loro competenze, coinvolti attivamente nel progetto nelle seguenti modalità: partecipazione al coordinamento e al gruppo di monitoraggio (tutti i partner); supporto nelle attività di comunicazione e costruzione degli strumenti digitali e cartacei; partecipazione ai percorsi formativi; saranno gli organizzatori e attuatori di una attività/iniziativa nel territorio

di appartenenza tematizzando le tematiche educative emerse dalla formazione; parteciperanno all'evento conclusivo, alla sua promozione sul territorio.

Un ulteriore elemento innovativo del percorso proposto è dato dal **prodotto** che si realizzerà: non esistono attualmente podcast su questi territori realizzati dai loro protagonisti più giovani, che li promuoveranno, valorizzeranno e renderanno attrattivi innanzitutto per i loro pari ma non solo; i prodotti realizzati hanno il valore aggiunto di poter essere successivamente sempre a disposizione, scaricabili e riascoltabili.

La modalità di realizzazione si presta a raggiungere senza costi un pubblico vasto e consente di essere implementata con estrema facilità, replicando il percorso in altri territori. Un ulteriore valore aggiunto dal progetto è infatti la **replicabilità** del progetto e la sua capacità di continuare a generare un impatto duraturo nel tempo aggregando progressivamente i prodotti che verranno realizzati.

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comuni di: Bagno di Romagna, Sarsina nella valle del Savio (Provincia di Forlì-Cesena), Portico di Romagna e San Benedetto e Rocca San Casciano nella Valle del Montone (Provincia di Forlì-Cesena), San Leo (Provincia di Rimini), Casola Valsenio e Brisighella (Provincia di Ravenna).

Per quanto riguarda i luoghi di realizzazione verranno individuati gli spazi specifici per lo svolgimento delle attività verificando che abbiano le caratteristiche adeguate, in particolare:

- Spazi per i momenti formativi;
- Spazi per la realizzazione dei podcast;
- Spazio per evento finale
- nei territori dove Librazione svolge già attività di animazione e aggregazione le attività formative verranno svolte nei luoghi individuati (es. biblioteche); potranno inoltre essere utilizzati i locali messi a disposizione dalle cooperative di comunità, locali degli istituti scolastici o quelli delle associazioni coinvolte.

Tutti i luoghi saranno attrezzati ad hoc; in particolare, per la realizzazione dei podcast saranno attrezzati con la strumentazione necessaria per una registrazione efficace eventualmente mettendo a disposizione pannelli fono assorbenti.

## NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari del progetto sono i pre-adolescenti e adolescenti (11 – 19 anni) che vivono nei territori dell'appennino individuati. Si tratta di circa 2100 ragazzi e ragazze (Bagno di Romagna 485 - Sarsina 302 - Portico di Romagna 58 - Rocca San Casciano 132 - San Leo 302 - Brisighella 647 - Casola Valsenio 200).

Questo costituisce il bacino potenziale di destinatari delle azioni del progetto, sono i destinatari delle azioni 4, 7, 8. Nell'ambito di questo bacino potenziale saranno individuati i tre gruppi composti ciascuno da circa 15 -

20 ragazzi/e per ogni territorio poi direttamente impegnati nelle attività di realizzazione del podcast (totale: 45 – 60) e che parteciperanno ai laboratori (azioni 4, 5, 6, 7, 8).

Sono destinatari del progetto anche i giovani che saranno formati per condurre le attività di animazione e realizzazione dei podcast (5 per ogni territorio – totale circa 15 – 20) (Azione 3, 7, 8).

Saranno destinatari indiretti del progetto tutti coloro che ascolteranno i podcast attraverso Spotify.

Per quanto riguarda i risultati, individuiamo quelli legati all'efficacia delle azioni: adesione di ragazzi e ragazze del territorio (vedi destinatari); rafforzamento delle reti territoriali e collaborazione con soggetti del territorio (n. 10-15). Per quanto riguarda l'impatto: incremento della conoscenza dei luoghi della proprio territorio e crescita senso di appartenenza; crescita partecipazione attiva giovanile all'interno della vita comunitaria; crescita competenze digitali e trasversali; creazione e rafforzamento dei legami relazionali interni ai gruppi di lavoro e tra giovani e adulti coinvolti nel progetto; riduzione della percezione di solitudine e isolamento nei pre-adolescenti e negli adolescenti; miglioramento delle sinergie e delle collaborazioni tra gli enti e le associazioni dello stesso territorio e tra i diversi territori provinciali coinvolti. Per quanto riguarda i risultati prodotti: materiali per la creazione dei testi, podcast, profili social; piano editoriale per la pubblicazione sui social.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Per la realizzazione del progetto Librazione attiverà sinergie e contatti in ogni territorio. Per quanto riguarda il privato, si attiveranno le relazioni in essere con gli enti del terzo settore con cui sono già attive e che provengono dalla appartenenza al mondo cooperativo. Si tratta in particolare delle cooperative di comunità presenti in questi territori che hanno come obiettivo primario la valorizzazione del territorio e che possono a loro volta attivare relazioni e contatti con ulteriori realtà locali: Fermenti Leontine – Territorio di Sal Leo (Rimini), Cooperativa Comunità San Zeno (Forlì- Cesena) e Camino Verde (Brisighella – Ravenna).

Inoltre, in alcuni territori (Bagno di Romagna e Sarsina) sono già attivi progetti che coinvolgono le politiche giovanili e la gestione di biblioteche con progetti specifici di aggregazione e animazione dei giovani (BE- Active). In questo caso già la fase di progettazione ha privilegiato la rete esistente e attiva che si ritiene fondamentale ampliare. Già comprende servizi pubblici (es. biblioteche, istituti scolastici) e privati (es. associazioni) anche informali.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Oltre ai soggetti privati si intende consolidare e ampliare la rete con i soggetti pubblici: enti locali e istituti scolastici in primis, ma anche enti di promozione del territorio. La costruzione delle reti verrà fatta in maniera strutturata partendo da una mappatura che consentirà di fare una valutazione sull'interesse e disponibilità a condividere gli obiettivi e a collaborare, le competenze e le risorse nonché l'eventuale contributo attraverso

una al progetto. Nella costruzione della partnership si privilegeranno: a) competenze specifiche rispetto ai temi educativi con particolare attenzione a quelli del lavoro con adolescenti anche in situazioni di fragilità; b) radicamento sul territorio con la capacità di attivare reti con soggetti pubblici (in particolar modo con i servizi rivolti a pre-adolescenti ed adolescenti), istituti scolastici e soggetti privati (associazioni); c) capacità di generare partecipazione nel territorio in riferimento ai destinatari diretti e indiretti del progetto – pre-adolescenti e adolescenti. I partner della rete saranno, sulla base delle loro competenze, coinvolti attivamente nel progetto nelle seguenti modalità: partecipazione al Gruppo di Lavoro.

#### **FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Si intende attivare un monitoraggio per verificare la corretta attuazione del progetto in relazione agli obiettivi posti, ai risultati attesi, ai tempi definiti e ai costi preventivati. Gli esiti del monitoraggio saranno analizzati in occasione degli incontri del Gruppo di lavoro e costituiranno la base per l'introduzione di eventuali correttivi al percorso. Saranno presi in considerazione: indicatori di realizzazione: rispetto del cronogramma durante gli incontri di coordinamento; indicatori di risultato: es. numero dei partecipanti alla formazione, numero partecipanti ai laboratori, numero soggetti coinvolti in ogni territorio per promozione, numero dei partecipanti all'evento conclusivo; numero stakeholder coinvolti; numero persone che ascoltano/scaricano/interagiscono con il podcast; monitoraggio del gradimento: es. gradimento.